



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/5 DEL 28.3.2012

Oggetto: **Legge regionale 21 novembre 2011, n. 21. Direttiva ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 28/1998 contenente le modalità applicative.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che la legge regionale 21 novembre 2011, n. 21 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico) ha portato, al capo IV – intitolato “Norme per la semplificazione delle procedure amministrative in materia edilizia e paesaggistica” – alcune importanti modificazioni alla legge regionale 12 agosto 1998, n. 28 (Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'art. 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'art. 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348), rese necessarie principalmente per adeguarla al mutato quadro normativo di riferimento.

L'Assessore ricorda che la L.R. n. 28/1998, emanata in vigore della legge 29 giugno 1939, n. 1497, (protezione delle bellezze naturali), è rivolta alla definizione delle competenze dei comuni in relazione all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di tutela paesaggistica delegate dalla Regione, sia sotto il profilo procedimentale, sia in relazione all'intervento oggetto di delega. In proposito, si precisa che la citata legge è stata seguita dalla Direttiva n. 1 dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/7 del 15.10.1998, in attuazione dell'art. 4 della stessa L.R. n. 28/1998 con lo scopo di regolare le modalità procedurali ed attuative della medesima legge onde consentire un'efficace ed immediata applicazione da parte di tutte le Amministrazioni interessate.

Prosegue l'Assessore evidenziando che la materia è stata oggetto di profonda innovazione a livello nazionale con il decreto legislativo n. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), peraltro modificato più volte, in cui si è introdotta una nuova disciplina del procedimento di autorizzazione paesaggistica, introducendo anche il principio della separazione tra l'esercizio di funzioni in materia paesaggistica



e quelle in materia edilizia. Nel successivo Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), si è poi introdotto un procedimento di autorizzazione paesaggistica più semplice per alcune tipologie di interventi di lieve entità.

L'Assessore precisa che la L.R. n. 21/2011, nell'introdurre importanti modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 28/1998, necessarie per adeguare quest'ultima legge al mutato quadro normativo di riferimento, ha operato anche una revisione delle tipologie di interventi in relazione ai quali la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica è delegata, in un'ottica di potenziamento delle funzioni dei Comuni in materia di tutela paesaggistica e di semplificazione procedimentale, con conseguente maggiore efficienza amministrativa e accelerazione dei tempi di ottenimento dei titoli abilitativi.

L'Assessore riferisce quindi che nelle more di una complessiva revisione della Direttiva n. 1, sia necessario fornire agli uffici regionali e comunali le prime modalità applicative delle modifiche introdotte alla L.R. n. 28/1998 dalla L.R. n. 21/2011, al fine di garantire un'interpretazione uniforme ed omogenea delle norme e, di conseguenza, una loro corretta attuazione e che sulla scorta delle indicazioni fornite dagli Uffici regionali preposti all'applicazione di tali normative, si è proceduto alla predisposizione di un documento, che si sottopone all'approvazione della Giunta regionale, contenente tali modalità applicative sotto forma di direttive, che si allega alla presente deliberazione, per farne parte integrante, comprensivo di alcune tabelle esplicative degli interventi che risultano delegati. Tale documento illustra gli interventi oggetto di delega così come risultanti dalla modifica alla L.R. n. 28/1998, con la finalità di orientare gli enti locali verso una uniforme e coerente applicazione delle disposizioni legislative su tutto il territorio regionale, che conduca ad una agevole attuazione del disposto normativo e risponda alle esigenze manifestate dagli operatori del settore, anche rileggendo alcuni passaggi che appaiono ormai superati contenuti nella Direttiva n. 1 e in altri atti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

DELIBERA

- di approvare la Direttiva contenente le modalità applicative della legge regionale 21 novembre 2011, n. 21, recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale 12 agosto 1998, n. 28,



“Norme per l’esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l’art. 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l’art. 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348”, riportata nell’allegato, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare mandato al Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia di provvedere alla divulgazione della direttiva mediante la pubblicazione sul B.U.R.A.S e sul sito istituzionale della Regione.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa